

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile: comunità consapevoli 2027

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - 16/13. Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile: comunità consapevoli 2027”, in linea con quanto definito nel Programma Quadro del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, svilupperà azioni riconducibili alla Linea 2 – Educazione ambientale.

Il progetto si inserisce nel programma “SCA_ Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità 2027”, operante nell'ambito di azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”. Esso mira a contribuire alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, capace di proteggere e valorizzare il capitale naturale, tutelare il benessere degli esseri viventi e dei territori e porre la sostenibilità alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 richiamati dal Programma Quadro e scelti dal programma di ASC Naz.le Aps: Goal 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva; Goal 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Goal 13: promuovere azioni per contrastare il cambiamento climatico, l'obiettivo del progetto è promuovere la diffusione della cultura ambientale e della sostenibilità attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento.

Il progetto intende favorire comportamenti consapevoli e responsabili nelle comunità locali, incrementando il livello di conoscenza, informazione e partecipazione attiva dei cittadini, delle comunità scolastiche, dei giovani e degli attori territoriali sui temi della sostenibilità e degli stili di vita sostenibili.

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà sostenuto dal contributo degli enti coprogettanti, che operano stabilmente nei territori coinvolti e dispongono di competenze specifiche nell'ambito dell'educazione

ambientale e della promozione della sostenibilità. Le attività realizzate da ciascun ente sono descritte nel Box 5.1.

Il sistema degli interventi concorrerà a rispondere ai bisogni rilevati nei territori, favorendo co-progettazioni, sinergie e interventi integrati o complementari.

Infine, il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato anche attraverso gli stessi indicatori utilizzati per la rilevazione della situazione iniziale, garantendo la piena comparabilità tra i dati di partenza e quelli rilevati al termine del progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che tutti gli Operatori Volontari effettueranno per raggiungere l'obiettivo *“promuovere la diffusione della cultura ambientale e della sostenibilità attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento”*, sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/ente al fine di rendere più facile la lettura del box.

Descrizione attività per Regione/ente:

Piemonte

Gli Operatori Volontari operanti presso: Legambiente Dora Baltea OdV, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 percorsi con le scuole e i centri estivi, realizzazione piccoli eventi e Campagne ambientali, Campo di volontariato</u>	
Attività 1.1.1.1. definizione del calendario degli interventi di cura e manutenzione Attività 1.1.1.2. Preparazione del materiale necessario per lo svolgimento degli interventi di cura e manutenzione del prato, dell'orto e dell'area umida Attività 1.1.1.3. interventi operativi Attività 1.1.1.4. presidio, apertura e chiusura del Parco, accoglienza delle persone	L'operatore volontario in SCU, confrontandosi in gruppo con gli altri volontari dell'ente, partecipa attivamente alla calendarizzazione e preparazione degli eventi di cura e manutenzione da svolgere nel Parco lago di Città, è, altresì, coinvolto nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'orto didattico.
Attività 1.1.2.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 1.1.2.2. Contatti con le scuole, invio delle proposte educative e raccolta delle iscrizioni, definizione del calendario. Attività 1.1.2.3. Accoglienza classi e gruppi al Parco, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico, laboratori e percorsi educativi nelle scuole. Attività 1.1.2.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie.	L'operatore volontario in SCU, confrontandosi in gruppo con gli altri volontari dell'ente, partecipa attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere nel Parco lago di Città, dei contenuti e dei materiali; è, altresì, coinvolto nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'orto didattico.

Attività 1.1.3.1. Programmazione eventi mensili per coinvolgere i cittadini e le famiglie.	L'operatore volontario in SCU partecipa agli incontri di programmazione degli eventi mensili
Attività 1.1.3.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività	L'operatore volontario in SCU, in base ai turni, partecipa alle iniziative e supporta l'organizzazione e implementazione logistica delle iniziative
Attività 1.1.4.1. Riunione organizzativa e distribuzione dei compiti Attività 1.1.4.2. contatti e incontri con le scuole, i Comuni e altre realtà territoriali, definizione logistica e numero partecipanti Attività 1.1.4.3. preparazione dei materiali, formazione dei gruppi e distribuzione dei compiti Attività 1.1.4.4. allestimento, realizzazione delle singole campagne e riordino al termine	L'operatore volontario in SCU, confrontandosi in gruppo con gli altri volontari dell'ente, partecipa attivamente alla progettazione e all'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali, collaborando alla definizione dei contenuti, dei materiali informativi e delle modalità di realizzazione. È coinvolto nei contatti con scuole, Comuni e altre realtà territoriali per l'organizzazione logistica delle iniziative e partecipa alla preparazione dei materiali, alla formazione dei gruppi di lavoro e alla distribuzione dei compiti. Il volontario prende parte all'allestimento e alla realizzazione delle singole campagne, contribuendo anche alle attività di riordino e documentazione al termine delle iniziative.
Attività 1.1.5.1. incontri con le realtà locali per la definizione del programma, della logistica e delle figure di riferimento e tipologia degli interventi di ripristino (sentieri, mulattiere, piccoli rii, muri a secco, ecc.) Attività 1.1.5.2. formazione dello staff organizzativo (gestione del gruppo, la corvè, ...) Attività 1.1.5.3. accoglienza dei giovani e presentazione del programma, distribuzione dei compiti. Attività 1.1.5.4 realizzazione del campo, alternando, in base al programma, momenti di lavoro a laboratori, visite, escursioni	L'operatore volontario in SCU partecipa all'organizzazione e alla realizzazione del campo di volontariato residenziale, collaborando con lo staff e le realtà locali nella definizione del programma, della logistica e degli interventi di cura e valorizzazione del territorio. È coinvolto nella preparazione dello staff organizzativo, nell'accoglienza dei partecipanti e nella distribuzione dei compiti, contribuendo alla gestione del gruppo e alla vita comunitaria del campo. Durante lo svolgimento del campo, il volontario prende parte attivamente agli interventi pratici previsti, alternando le attività di lavoro sul territorio a momenti di laboratorio, visite ed escursioni, favorendo un'esperienza di partecipazione attiva e consapevole.

Gli Operatori Volontari operanti presso: Klug APS, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità</u>	
Attività 1.1.1.1 Pianificazione e coordinamento: Definizione delle date, selezione delle location, coordinamento logistico e gestione delle risorse umane. Attività 1.1.1.2 Selezione dei partecipanti: Invito e selezione dei produttori vinicoli nazionali e internazionali da coinvolgere nell'evento. Attività 1.1.1.3 Programmazione delle attività: Organizzazione di degustazioni guidate, seminari, workshop e incontri con esperti del settore	Gli operatori volontari partecipano attivamente alle riunioni organizzative e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative.
Attività 1.1.1.4 Comunicazione e promozione: Creazione di materiali promozionali (siti web, volantini,	I volontari sono attivamente coinvolti nelle attività di comunicazione e assistenza nella gestione della segreteria organizzativa. Partecipano attivamente alla preparazione e

brochure), attività di marketing e pubblicità per promuovere gli eventi e attrarre partecipanti. Attività 1.1.1.5 Accoglienza e assistenza: Realizzazione eventi, assistenza durante l'evento e gestione delle esigenze logistiche. Attività 1.1.1.6 Coordinamento delle attività: Gestione delle varie attività in programma durante l'evento, assicurando il corretto svolgimento degli incontri e delle degustazioni. Attività 1.1.1.7 Valutazione e feedback: Raccolta dei feedback dai partecipanti e valutazione delle performance dell'evento per identificare eventuali aree di miglioramento.	all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi. Collaborano anche nella valutazione delle attività post-evento e nella rendicontazione finale del progetto.
<u>Area di azione 2.1 Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali.</u>	
Attività 2.1.1.1 Pianificazione e Organizzazione: Determinare le date, scegliere le sedi, gestire la logistica, identificare gli esperti del settore che interverranno e coordinare il personale necessario. Attività 2.1.1.2 Programmazione dei Talk: Creare un programma di attività, seminari, workshop e incontri con esperti del settore. Attività 2.1.1.3 Promozione e Comunicazione: Sviluppare materiale promozionale come siti web, volantini e brochure, oltre a condurre attività di marketing e pubblicità per attrarre partecipanti. Attività 2.1.1.4 Coordinamento delle Attività: Supervisionare le varie attività previste durante gli eventi. Attività 2.1.1.5 Monitoraggio e valutazione degli impatti.	Gli operatori volontari partecipano attivamente alle riunioni organizzative e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative. Inoltre, partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Infine, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi. Collaborano anche nella valutazione delle attività post-evento e nella rendicontazione finale del progetto.
Attività 2.1.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata. Attività 2.1.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online Attività 2.1.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa. Attività 2.1.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.	Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione e si occupano della documentazione delle attività e supportano la pubblicazione sui canali social. Saranno inoltre di supporto nella creazione e montaggio di video promozionali.
Gli Operatori Volontari operanti presso: Re.Te ONG, saranno impegnati nelle seguenti attività:	

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio e potenziamento della consapevolezza ambientale attraverso la formazione degli insegnanti e degli studenti</u>	
Attività 1.1.1.1 Analisi degli interessi scolastici: Indagine sulle preferenze delle scuole con interazioni con gli insegnanti, questionari e incontri con i dirigenti per identificare i temi principali per i percorsi di Educazione Ambientale. Attività 1.1.1.2 Sviluppo dei contenuti didattici: Studio dei contenuti e dei temi per i percorsi educativi, elaborando proposte educative e definendo la metodologia più adatta per la trasmissione delle informazioni. Attività 1.1.1.3 Preparazione dei Materiali Didattici: Creazione di schede di sintesi e di materiali didattici (PPT, video, giochi di ruolo, poster, etc.) utili per le lezioni e le attività pratiche. Attività 1.1.1.4 Comunicazione con le Scuole: Contatto con le scuole per presentare le proposte educative, raccogliere le adesioni e stabilire il calendario degli incontri con le classi. Attività 1.1.1.5 Implementazione dei percorsi educativi: Realizzazione dei percorsi educativi all'interno delle classi, coinvolgendo gli studenti in attività pratiche e interattive. Attività 1.1.1.6 Valutazione finale: Valutazione dei percorsi educativi per valutare l'efficacia delle attività svolte e identificare eventuali aree di miglioramento per future iniziative.	Gli operatori volontari partecipano attivamente alla raccolta e l'elaborazione dei dati con le scuole. Lavorano a stretto contatto con gli educatori nelle attività con le classi e partecipano alla valutazione finale. Si occupano anche della preparazione dei materiali educativi e della gestione della segreteria organizzativa. Collaborano nella diffusione del materiale e nel mantenimento dei contatti con le scuole per la raccolta di materiali.
Attività 1.1.2.1 Definizione della metodologia dei laboratori: Si definisce il metodo per le attività di laboratorio durante il doposcuola, tenendo conto dell'ambiente dell'orto come contesto educativo. Attività 1.1.2.2 Gestione delle iscrizioni e formazione dei gruppi: Si procede con la raccolta delle iscrizioni degli studenti interessati e si organizzano i gruppi in base alle preferenze e alle necessità. Attività 1.1.2.3 Esecuzione delle attività nell'Orto Didattico e in spazi coperti: Si conducono le attività pianificate sia nell'orto didattico che, in caso di maltempo, in spazi al coperto, garantendo la continuità delle iniziative. Attività 1.1.2.4 Documentazione e produzione multimediale: Si documentano le attività tramite la realizzazione di video e fotografie, creando così materiali utili per la divulgazione e la memoria delle esperienze vissute. Attività 1.1.2.5 Valutazione e approfondimento: Si procede con la verifica dell'apprendimento con test e altri strumenti di	Gli operatori volontari partecipano alle riunioni di definizione della metodologia. Si occupano attivamente del supporto alla segreteria organizzativa dei laboratori e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi. Si occupano inoltre della documentazione e della pubblicazione del materiale promozionale sui canali social. Collaborano nella fase di valutazione dell'attività.

valutazione per approfondire i concetti affrontati e valutare l'efficacia delle attività proposte.	
<u>Area di azione 2.1 Iniziative di partecipazione civica, promozione di pratiche agricole civiche, sociali e sostenibili volte a sensibilizzare la comunità</u>	
Attività 2.1.1.1 Invito alla partecipazione dei volontari Attività 2.1.1.2 Coordinamento con Asl e Uepe per l'Inclusione di Utenti Psichiatrici e persone in Messa alla Prova Attività 2.1.1.3 Formazione dei partecipanti coinvolti Attività 2.1.1.4 Implementazione dei laboratori settimanali sull'orticoltura Attività 2.1.1.5 Organizzazione di eventi negli orti	Gli operatori volontari partecipano attivamente alla diffusione delle call per i volontari tramite la pubblicazione sui canali social e le associazioni del quartiere. Offrono supporto nella gestione organizzativa, logistica e operativa delle formazioni e dei laboratori, occupandosi della preparazione del materiale necessario, allestendo la sala e gestendo la compilazione dei fogli firma. Partecipano attivamente alla realizzazione dei laboratori e collaborano nella realizzazione e promozione degli eventi.
Azione 3.1.2 Autoproduzione e contrasto allo spreco alimentare	
Attività 2.1.2.1 Individuazione commercianti che aderiscono alla raccolta del loro invenduto Attività 2.1.2.2 Individuazione delle famiglie e/o persone in condizioni di vulnerabilità economica del quartiere Barriera di Milano che beneficeranno della redistribuzione alimentare Attività 2.1.2.3 Recupero e distribuzione eccedenze alimentari Attività 2.1.2.4 Documentazione attività attraverso foto e video	Partecipano attivamente nella mappatura dei commercianti e dei beneficiari. Collaborano nell'attività di recupero e distribuzione contribuendo alla realizzazione di materiale promozionale (foto e video) da pubblicare sui canali social.
Azione 2.1.3.1_ coinvolgimento cittadinanza e sensibilizzazione su importanza verde urbano come strumento per migliorare la salute di comunità e contrastare il cambiamento climatico Azione 2.1.3.2_ attività di piantumazione e cura della foresta urbana Azione 2.1.3.3_ attività di educazione ambientale e citizen science	L'operatore volontario in SCU, confrontandosi in gruppo con gli altri volontari e con i soggetti promotori del progetto, partecipa attivamente alle azioni di coinvolgimento della cittadinanza e di sensibilizzazione sull'importanza del verde urbano come strumento di miglioramento della salute della comunità e di contrasto ai cambiamenti climatici. È coinvolto nelle attività di piantumazione e cura della foresta urbana, collaborando all'organizzazione degli interventi, alla preparazione dei materiali e alla gestione operativa delle giornate sul territorio. Il volontario prende inoltre parte alle attività di educazione ambientale e di citizen science, contribuendo alla raccolta di osservazioni e dati utili al monitoraggio del bosco urbano e favorendo una maggiore consapevolezza e partecipazione attiva della comunità nella cura condivisa del verde come bene comune.
<u>Area di azione 2.2 Iniziative di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche ambientali</u>	
Attività 2.2.1.1 Formazione di un gruppo di lavoro e assegnazione dei ruoli: Creazione di un team con volontari e professionisti delle varie sedi per coordinare e facilitare l'organizzazione degli eventi. Attività 2.2.1.2 Pianificazione del calendario delle attività artistico-culturali: Definizione di	Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione. Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi.

un calendario completo che includa tutti gli eventi pianificati.

Attività 2.2.1.3 Comunicazione e promozione degli eventi: Creazione di materiale promozionale e pubblicazione sui social media per informare il pubblico sugli eventi in programma.

Attività 2.2.1.4 Realizzazione delle attività e degli eventi: Implementazione pratica delle attività e degli eventi pianificati, garantendo un'organizzazione efficace e un'esperienza coinvolgente per i partecipanti.

Gli Operatori Volontari operanti presso: *Slow Food Italia*, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<u>Area di azione 1.1 Formazione e accompagnamento delle comunità educanti per la diffusione di modelli di alimentazione e sviluppo sostenibile</u>	
Attività 1.1.1.1 Sviluppo di programmi formativi differenziati: Creazione di programmi formativi adattati alle diverse fasce d'età degli studenti, tenendo conto delle loro esigenze e capacità di apprendimento Attività 1.1.1.2 Contatto con le scuole e proposta dei programmi formativi: Comunicazione con le scuole interessate e presentazione dei programmi formativi proposti, offrendo opzioni adatte alle loro specifiche necessità e interessi. Attività 1.1.1.3 Pianificazione temporale degli interventi: Organizzazione e calendarizzazione degli interventi formativi in base alle disponibilità delle scuole e alla programmazione delle attività didattiche. Attività 1.1.1.4 Conduzione dei laboratori nelle scuole: Implementazione dei programmi formativi attraverso la realizzazione dei laboratori direttamente nelle scuole coinvolte, fornendo agli studenti esperienze pratiche e coinvolgenti. Attività 1.1.1.5 Valutazione delle attività: Valutazione delle attività svolte per misurare l'efficacia dei programmi formativi, raccogliendo feedback dagli insegnanti e dagli studenti per migliorare le future iniziative.	Gli operatori volontari partecipano alle riunioni per la realizzazione di programmi formativi. Collaborano nell'attività di segreteria organizzativa dei laboratori contribuendo nella definizione del calendario e dei materiali. Partecipano attivamente ai laboratori nelle scuole e collaborano nella diffusione del materiale e nel mantenimento dei contatti con le scuole per la raccolta di materiali.
Attività 1.1.2.1 raccolta esperienze laboratoriali nazionali: Ricerca e raccolta di esperienze laboratoriali provenienti da tutte le regioni d'Italia, evidenziando le migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale. Attività 1.1.2.2 Selezione delle migliori esperienze: Valutazione e scelta delle esperienze più significative e rappresentative, da includere nella documentazione finale. Attività 1.1.2.3 Redazione e correzione dei testi: Stesura e revisione dei testi relativi alle esperienze selezionate, assicurando chiarezza e accuratezza delle informazioni. Attività 1.1.2.4 Impaginazione e grafica: Organizzazione e progettazione grafica dei contenuti per la creazione di materiale visivamente accattivante e di facile consultazione. Attività 1.1.2.5 Diffusione e promozione: Distribuzione e promozione dei materiali prodotti, al fine di dividerli con	Gli operatori volontari partecipano alla mappatura e raccolta delle esperienze laboratoriali e collaborano alla correzione dei testi. Si occupano, inoltre, di supportare nella grafica e nella diffusione e promozione dell'attività attraverso i canali social.

un pubblico più ampio e stimolare l'adozione delle migliori pratiche nell'educazione alimentare e ambientale	
<u>Area di azione 2.1 Sostegno alle iniziative di impegno civico promosse dai piccoli agricoltori</u>	
Attività 2.1.1.1 Aggiornamento costante della mappatura dei Presidi Attività 2.1.1.2 Sviluppo di linee guida per la produzione e monitoraggio dei disciplinari Attività 2.1.1.3 Pianificazione di corsi di formazione Attività 2.1.1.4 Promozione, comunicazione e diffusione dei Presidi tramite varie iniziative	Gli operatori volontari partecipano attivamente all'attività di mappatura dei Presidi. Sono coinvolti nella raccolta di materiali fotografici e video dai presidi, nonché di altri materiali comunicativi utili alle attività dell'associazione. Si occupano della diffusione di questi materiali attraverso i canali social e internet, contribuendo così alla visibilità e alla promozione dell'associazione. Partecipano attivamente all'organizzazione delle formazioni, contribuendo alla calendarizzazione degli incontri, e al contatto con i formatori per definire gli argomenti e gli obiettivi delle formazioni stesse. Inoltre, si occupano anche della promozione delle formazioni tra i presidi, cercando di coinvolgere un ampio pubblico e garantire la partecipazione attiva.
Attività 2.1.2.1 Aggiornamento costante della mappatura di scuole di cucina, istituti e mense scolastiche che aderiscono all'Alleanza Attività 2.1.2.2 Ricerca di istituti e mense scolastiche che possano aderire a L'Alleanza dei cuochi Attività 2.1.2.3 Eventi e campagne promozionali per aumentare la visibilità dell'Alleanza	Gli operatori volontari partecipano attivamente alla mappatura delle scuole e delle mense aderenti all'Alleanza. Inoltre, collaborano nella ricerca e nel contatto di possibili nuovi membri. Supporto all'organizzazione, realizzazione e promozione di eventi e campagne promozionali.
<u>Area di azione 3.1 Promozione di modelli territoriali di sviluppo sostenibile e agroecologico attraverso reti, eventi e comunicazione</u>	
Attività 3.1.1.1 Attuazione del Programma di ospitalità Terra Madre coinvolgendo famiglie residenti nell'area metropolitana di Torino, desiderose di accogliere i delegati di Terra Madre per facilitare lo scambio culturale. Attività 3.1.1.2 Promozione di una call per la presentazione di proposte culturali da parte di associazioni, aziende e enti locali interessati a partecipare a Terra Madre, arricchendo così il programma con varie iniziative. Attività 3.1.1.3 Formazione e coordinamento dei volontari coinvolti nell'organizzazione dell'evento, garantendo una gestione efficace delle attività e un supporto adeguato durante lo svolgimento. Attività 3.1.1.4 Organizzazione e conduzione delle Conferenze previste all'interno di Terra Madre, offrendo una piattaforma per la divulgazione di tematiche legate alla sostenibilità alimentare e alla biodiversità. Attività 3.1.1.5 Promozione e diffusione dell'evento attraverso canali di comunicazione adeguati, al fine di coinvolgere un vasto pubblico e garantire il successo dell'iniziativa. Attività 3.1.1.6 Attività di comunicazione post-evento per condividere i risultati ottenuti, valorizzare le esperienze e raccogliere feedback utili per migliorare le future edizioni.	Gli operatori volontari partecipano attivamente alla promozione della call per i volontari all'evento tramite la pubblicazione sulle piattaforme social. Inoltre, collaborano attivamente nella segreteria organizzativa, operativa e logistica dell'attività e degli eventi realizzati all'interno dello stesso. Partecipano attivamente alla realizzazione dell'evento e supportano il responsabile comunicazione nella raccolta di foto e video per pubblicizzare l'evento. Collaborano, infine, nell'attività di valutazione e monitoraggio dell'evento.

Attività 3.1.1.7 Valutazione dell'evento al fine di analizzare l'efficacia delle attività svolte, raccogliere dati sul coinvolgimento del pubblico e identificare punti di forza e aree di miglioramento per le prossime edizioni.	
Attività 3.1.2.1 Elaborazione di un piano comunicativo completo, creazione e diffusione del materiale pubblicitario relativo a ciascuna iniziativa pianificata. Attività 3.1.2.2 Pubblicazione sistematica delle iniziative e degli aggiornamenti su social media e sul portale web per raggiungere un vasto pubblico online Attività 3.1.2.3 Gestione dell'ufficio stampa per garantire una corretta diffusione delle informazioni e monitoraggio della rassegna stampa. Attività 3.1.2.4 Creazione e montaggio di video e fotografie promozionali e documentative relative alle varie attività svolte.	Gli operatori volontari collaborano attivamente alle riunioni di elaborazione del piano di comunicazione. Partecipano attivamente alla preparazione e all'organizzazione degli eventi, fornendo supporto nella calendarizzazione degli incontri, la preparazione dei materiali e la partecipazione agli stessi. Inoltre, si occupano della documentazione degli eventi e della rete diffusione delle informazioni attraverso i canali social e altri mezzi.

Gli Operatori Volontari operanti presso: DEAFAL ASTI, saranno impegnati nelle seguenti attività (la loro attività sarà coordinata dalla sede centrale DEAFAL Lombardia)

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni piemontesi	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole piemontesi	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza piemontese	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica

Lombardia

Gli Operatori Volontari operanti presso l'Associazione Casa Per La Pace-Milano saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1: Progettazione di piantumazione e cura di aiuole urbane	L'op.vol. farà da supporto all'organizzazione e gestione degli eventi, cercherà i preventivi, e gli attrezzi necessari.
Attività 2.1 Coinvolgere scuole tecniche superiori e cittadini smanettoni in eventi di riparazione comunitaria per il quartiere: Restart Party e Repair Caffè.	L'op.vol. si occuperà della campagna di comunicazione e della ricerca di riparatori/trici comunitari nel quartiere, nonché della logistica dei Restart Party. Inviterà gli esperti che restarters.

Attività 2.2 Imparare a costruire CUCINE SOLARI in cartone e diffondere la cottura solare.	L'op.vol. aiuterà a recuperare il materiale necessario per il workshop, seguire la comunicazione, le iscrizioni, la logistica. Imparerà a costruire una cucina per insegnare i partecipanti.
Attività 3.1. Promuovere la STOVIGLIOTECA dell'assoc e la nascita di stoviglioteche nel quartiere	L'op.vol. gestirà la comunicazione del servizio Stoviglioteca, contribuirà a creare una campagna da proporre ad associazioni, comitati genitori, banche del tempo...
Attività 4.1: attivare, con scuole e genitori il bici-bus, workshop di ciclofficina, premio a chi viene a scuola in bici, ecc	L'op.vol. imparerà a riparare la propria bicicletta, Preparerà, diffonderà e parteciperà ai bicibus. Aiuterà nel coordinamento con le scuole locali, e nell'accoglienza dei bambini al mattino. Contatterà una ciclofficina per insegnare i giovani del quartiere a riparare da soli.
Attività 5.1: Laboratorio video interattivo sulle buone pratiche, la decrescita e il consumo critico "SPEGNI LO SPRECO, ACCENDI LO SVILUPPO"	L'op.vol presenterà i video interattivi e imparerà a gestire una classe media o superiore. Contatterà le scuole, preparerà e raccoglierà i questionari di gradimento
Attività 6.1: Proporre il gioco DECLù sulla Fast Fashion a scuole e centri di aggregazione per conoscere gli effetti del consumo compulsivo e della filiera del tessile.	L'op.vol organizzerà evento gioco per cittadini, scuole o centri di aggregazione che contatterà. Organizzerà uno SWAP PARTY per incentivare il baratto, preparerà la comunicazione e l'accoglienza dei partecipanti
Gli Operatori Volontari operanti presso l'Associazione Arci Como Aps saranno impegnati nelle seguenti attività:	
Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Collaborazione con gruppi costituiti (associazioni, consulte ambientali...) e informali (collettivi, gruppi...) che si occupino di tematiche ambientali	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente alle collaborazioni già in essere dell'ente con gruppi informali ed associazioni che si occupano di tematiche ambientali locali.
Attività 1.2 Ricerca di gruppi costituiti e informali che si occupino di tematiche ambientali	L'op.vol. si occuperà di cercare, coordinato dall'OLP e con la collaborazione dei partner, informazioni online relative ai gruppi informali e formali che si occupano di tematiche e problematiche ambientali locali.
Attività 2.1 Programmazione lezioni sui dati raccolti in istituti e licei aderenti alla Scuola Diritti umani	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente alla programmazione delle lezioni della Scuola Diritti Umani e sulle tematiche ambientali insieme alle associazioni coinvolte.
Attività 2.2 Svolgimento del programma "Comprendere l'ambiente"	L'op.vol. parteciperà con l'OLP o con i delegati delle associazioni alle lezioni con un ruolo di supporto, documentazione (foto e video) e assistenza in concomitanza con l'attività 3.2.
Attività 3.1 – Contatto con associazioni e gruppi informali	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a riunioni online o in presenza relativamente allo sviluppo di una proposta campagna informativa relativamente ai dati raccolti dalle associazioni e i gruppi informali.
Attività 3.2 – Contatto con le scuole	L'op.vol. parteciperà con l'OLP a lezioni della Scuola Diritti Umani per diffondere i dati e le casistiche raccolte relativamente alla sostenibilità ambientale e alla giustizia climatica.

Attività 4.1 - Costruzione di una campagna informativa per la cittadinanza	L'op.vol. si occuperà insieme all'OLP di partecipare alle riunioni riguardo l'organizzazione di attività, la promozione e la creazione di una campagna social sul territorio sulle istanze delle associazioni e dei gruppi informali. L'op.vol. contribuirà attivamente alla creazione della campagna, prendendo dimestichezza con le piattaforme da utilizzare e con i tipi di media richiesti per lanciare la campagna.
Attività 4.2 – Lancio campagna	L'op.vol. programmerà i post sui social network, l'invio di newsletter e partecipa in prima persona ad iniziative e altri eventi culturali creati per promuovere i comportamenti sostenibili sul territorio provinciale.
Attività 4.3 – Monitoraggio dell'impatto	L'op.vol. produrrà report mensili basati sugli insight dei siti e dei social network impiegati per le attività di promozione, permettendo di monitorare in tempo reale l'andamento della campagna.
Gli Operatori Volontari operanti presso l'Associazione DEAFAL LOMBARDIA saranno impegnati nelle seguenti attività:	
Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni lombarde	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.2 Realizzare laboratori di educazione ambientale nelle scuole lombarde	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa dei laboratori nelle scuole, collaborando alla selezione delle scuole, alla definizione del calendario, alla redazione e raccolta della reportistica, alla comunicazione delle attività e dei risultati
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza lombarda	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
Gli Operatori Volontari operanti presso l'Associazione LEGAMBIENTE LOMBARDIA saranno impegnati nelle seguenti attività:	
Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Giovani per l'ambiente: realizzare nelle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado percorsi educativi relativi alle tematiche acqua, aria, lotta alla crisi climatica ed economia circolare	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto. Supporterà gli operatori di Legambiente Lombardia in classe, nella realizzazione dei percorsi educativi.
Attività 1.2 Amministrazioni sostenibili: realizzare momenti formativi per diffondere un approccio responsabile nelle scelte politiche di governo di territorio, più attente all'ambiente	L'op.vol. collaborerà alla redazione e allo sviluppo di percorsi formativi e parteciperà alle lezioni come supporto tecnico logistico.
Attività 1.3 Comunità consapevoli:	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle

organizzare eventi dedicati alla conoscenza e alla scoperta dell'importanza del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	iniziative pubbliche e aiuterà gli operatori di Legambiente nella diffusione e realizzazione degli eventi.
Gli Operatori Volontari operanti presso l'Associazione ICEI saranno impegnati nelle seguenti attività:	
Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1: Creazione di contenuti innovativi e basati su evidenze scientifiche da utilizzare nel contesto di campagne di sensibilizzazione per i cittadini	L'op.vol. collaborerà alla progettazione e realizzazione di materiali dedicati alle campagne di sensibilizzazione, contribuendo alla produzione di contenuti testuali e visivi, in coordinamento con il team comunicazione della sede di Milano. In particolare, l'Op. Vol contribuirà con le sue competenze grafiche e idee innovative alla raccolta e organizzazione di informazioni e materiali di base (dati, storie, risultati di progetto), la stesura di testi informativi e divulgativi nonché l'elaborazione di materiali grafici semplici e l'adattamento dei contenuti ai diversi canali di comunicazione
Attività 1.2: Produzione contenuti per sito web, media e social media	L'op.vol. affiancherà lo staff nella produzione di contenuti destinati ai canali digitali e ai social media, contribuendo ad aumentare la visibilità delle iniziative di ICEI e dei suoi partner e a promuovere una comunicazione continuativa. In particolare, supporterà nella stesura ed elaborazione di brevi articoli e post, nonché preparerà contenuti multimediali come video e caroselli per i canali social, che con immediatezza sintetizzino informazioni sui valori e l'impegno degli attori coinvolti; curerà l'aggiornamento delle schede di progetto, al fine di informare l'utenza sullo svolgimento delle attività in corso; supporterà la calendarizzazione e pubblicazione dei contenuti e monitorerà l'andamento delle campagne e raccoglierà feedback utili
Attività 1.3: Incontri presenziali e/o online con comunità, reti e stakeholder per la programmazione e l'esecuzione congiunta di progetti/interventi	L'op.vol. supporterà il team della sede di Milano nel favorire la visibilità, partecipando a eventi pubblici presenziali e/o virtuali con il diretto coinvolgimento di cittadini/e nelle reti tematiche attivate. Inoltre, contribuirà ad organizzare e gestire momenti di incontro e confronto tra comunità, organizzazioni locali e internazionali, attori territoriali e potenziali donatori utili alla promozione di progetti e interventi. In particolare, seguirà la logistica e la gestione tecnica degli incontri e realizzerà brevi restituzioni post-evento (quali report, contenuti per i social e per il sito)
Gli Operatori Volontari operanti presso l'Associazione Arci Mantova Aps saranno impegnati nelle seguenti attività:	
Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Produzione di un questionario/modello di intervista di rilevamento competenze e conoscenze in collaborazione con il Comune	L' OpVol partecipa attivamente al gruppo di lavoro per la redazione dello strumento di rilevazione portando la sua esperienza, le sue competenze e le sue prime impressioni sul gruppo utenti che ha iniziato a frequentare con il servizio. Valida insieme al gruppo la traccia e le modalità di somministrazione oltre che quelle per la raccolta statistica dei dati.
Attività 1.2 Somministrazione del questionario agli utenti	L' OpVol frequenterà il gruppo di utenti insieme al coordinatore del servizio per creare una relazione con le persone. Fissa gli appuntamenti in modo autonomo per la somministrazione dei

	questionari/interviste che poi effettuerà insieme al coordinatore del servizio o a volontari senior.
Attività 1.3 Rilevazione dei risultati e confronto con l'utenza su quanto emerso	Elaborerà i risultati insieme al personale tecnico della sede.
Attività 2.1 Elaborazione di un piano di interventi informativi sulle tematiche di progetto finalizzato a informare/formare gli utenti coinvolti e quelli che man mano accederanno ai servizi	L' OpVol partecipa attivamente al gruppo di lavoro per la programmazione e progettazione degli interventi rivolti all'utenza (di gruppo o personalizzati, a domicilio o in sede) e successiva curatela della comunicazione. Insieme agli operatori farà un focus sul periodo estivo quando la socialità e le relazioni di chi è anziano e in difficoltà sono ancora più ristrette in collaborazione con la Proloco di Rivalta sul Mincio/Tavolo del Mincio
Attività 2.2 Realizzazione delle prime attività (lettura a voce alta di articoli, giochi, vademecum di programmi televisivi, etc.)	Contribuirà alla realizzazione delle attività programmate insieme al gruppo di lavoro, tra cui volontari della Proloco di Rivalta sul Mincio e agli altri volontari dell'associazione sia per quanto riguarda la logistica se realizzati con esperti o consulenti o l'effettiva produzione per le attività più informali come d es. gruppi di lettura di giornale
Attività 2.3 Valutazione dell'impatto delle attività attraverso questionario o intervista	L' OpVol collabora agli operatori di sede più esperti un sistema di valutazione dell'impatto del progetto e rilevazione dei dati occorrenti.
Attività 2.4 Condivisione dei risultati con la rete cittadina di presidi sostenibilità ambientale	L' OpVol promuove i risultati del progetto presso le sedi pubbliche e private non profit che si occupano di ecg e sostenibilità ambientale come il Tavolo del Mincio

Veneto

Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso Legambiente Padova Onlus, Legambiente Vicenza Aps, Porto Burci saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1- Ideazione e organizzazione di laboratori e workshop che diffondano l'applicazione di pratiche sostenibili ai modelli di consumo attuali. Calendarizzazione dei corsi, promozione dei corsi, raccolta iscrizione, logistica, realizzazione e raccolta schede di gradimento	Gli Op. vol si occuperanno, sempre affiancati dall'OLP, dell'ideazione e dell'organizzazione di laboratori e workshop sulle pratiche sostenibili, individuando gli esperti e i formatori da coinvolgere, strutturando un calendario dei corsi, il format di ogni corso in accordo con il formatore. Si occuperanno inoltre degli aspetti logistici come la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, di rispondere al telefono e alle mail fornendo le informazioni richieste dall'utenza. Inoltre, si occuperanno del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento di ogni corso e di un questionario di gradimento del corso da somministrare alla fine delle lezioni.
Attività 2.1 – Calendarizzazione e promozione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso centri culturali e aggregativi e poli scolastici. Realizzazione logistica, produzione dei materiali a supporto delle attività	Gli Op. vol. si occuperanno di redigere la calendarizzazione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso i centri culturali e aggregativi. Inoltre, a partire dai materiali grafici già presenti, si occuperanno della realizzazione e pianificazione della comunicazione, strutturando anche i contenuti testuali necessari. Gli Op. vol. cureranno inoltre logistica, il reperimento dei materiali necessari per gli allestimenti e per la realizzazione delle attività e saranno presenti durante lo svolgimento delle attività.
Attività 3.1- Contatti con esperti, calendarizzazione, organizzazione di talk	Gli Op. vol. prenderanno i contatti con esperti e relatori e si occuperanno della calendarizzazione, dell'organizzazione di talk

negli spazi aggregativi e di comunità, promozione e diffusione degli appuntamenti. Realizzazione dei materiali promozionali. Logistica e ospitalità degli esperti. Ufficio stampa degli incontri.	negli spazi aggregativi e di comunità. Si occuperanno inoltre della creazione dei materiali promozionali e della loro diffusione attraverso canali online e offline. Sarà loro compito organizzare la logistica l'ospitalità degli esperti.
Attività 4.1- Ricerca materiali e documentazioni, stesura dei testi e delle grafiche per i social, definizione calendario editoriale, pubblicazione e verifica degli insight.	Gli Op. Vol., affiancati dall'OLP e dallo staff dell'ente, partecipano alla progettazione e realizzazione delle campagne di comunicazione sui canali social, contribuendo alle fasi di ideazione strategica (definizione di target, obiettivi, messaggi e tone of voice), alla costruzione dell'identità visiva attraverso la raccolta di reference e la proposta di layout grafici con strumenti digitali, alla produzione dei contenuti multimediali (testi, immagini e materiali adattati ai diversi canali), al supporto nella gestione delle pubblicazioni e delle interazioni con il pubblico, nonché al monitoraggio dei risultati tramite la raccolta e l'analisi dei principali dati di performance, partecipando ai momenti di valutazione per migliorare progressivamente l'efficacia delle azioni comunicative.

Emilia-Romagna

Gli Op. Vol. operanti presso Legambiente Parma, Legambiente Reggio Emilia saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 - Attività di implementazione degli strumenti per mitigare il proprio impatto sul clima, in particolare a livello energetico e abitativo e aumento delle conoscenze dei progetti di riqualificazione urbana finalizzati a rendere più resilienti le città di Reggio Emilia e Parma...	In quest'attività gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle sedi nell'organizzazione nella costruzione di un questionario online e cartaceo da divulgare attraverso i canali associativi raccogliendo esigenze e difficoltà di cittadini che vogliono adottare interventi per la propria abitazione. Può essere un questionario online o in un toolkit con tutte le informazioni necessarie per rendere le proprie abitazioni più indipendenti dalle fossili. Seguirà poi l'analisi delle risposte per indagare le esigenze e le difficoltà maggiori nell'applicare azioni o programmi di incentivi per essere meno dipendenti dalle fonti fossili e la successiva divulgazione dei risultati attraverso eventi, comunicazioni stampa o incontri nelle scuole anche con la produzione di materiale multimediale che sintetizzi efficacemente i risultati dei sondaggi

Attività 1.2 - Aumentare le iniziative di raccolta dati e di divulgazione degli stessi sulle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici e implementazione di energie rinnovabili e delle azioni che possono essere messe in campo, con incremento della diffusione e sensibilizzazione su tali problematiche tra i cittadini, le famiglie, le associazioni e le scuole...	Gli operatori volontari del servizio civile, accompagnati dai responsabili delle sedi si occuperanno dell'individuazione delle politiche e delle scelte strategiche in atto e valutazione delle stesse in relazione alle esigenze del contesto territoriale. Le valutazioni delle criticità verranno elaborate a partire dai rapporti ufficiali e dagli strumenti messi a disposizione da ARPAE come l'Osservatorio Clima, oltre che dall'esperienza diretta conseguente ad occasionali uscite sul campo. Nelle valutazioni sarà importante il riferimento alle pianificazioni messe a punto dalla Regione Emilia-Romagna. Successivamente si procederà ad un'azione di scouting di bandi/incentivi/azioni regionali e per i Comuni di Reggio Emilia e Parma per la riqualificazione energetica degli edifici e per la realizzazione di comunità energetiche e analisi di interventi di riqualificazione urbana con ricerca di azioni virtuose nell'ambito della rigenerazione urbana e dello sviluppo di comunità energetiche. Questo per garantire un quadro completo delle disposizioni ad oggi in essere in questo campo, quindi meglio rispondere alle sollecitazioni dei cittadini.
Attività 1.3 - Analisi approfondita e curata delle strategie regionali di utilizzo delle risorse del PNRR in linea con gli obiettivi del Green New Deal Europeo è alla base di questa attività, incentrata nello studio delle strategie regionali per la transizione ecologica e analisi delle stesse in relazione agli obiettivi climatici...	Gli operatori volontari del servizio civile insieme agli esperti di Legambiente e ai tecnici si occuperanno di approfondire le scelte e le strategie della regione in relazione agli obiettivi climatici. In questo modo gli operatori volontari avranno modo di maturare una giusta capacità critica per rispondere alle esigenze territoriali nell'ambito di efficaci politiche climatiche.
Attività 1.4 - L'attività consiste nella ricerca di comunità energetiche realizzate sul territorio regionale e nazionale, dello studio delle legislazioni ad oggi in essere per facilitare lo sviluppo di questi progetti e della messa in opera delle informazioni ottenute...	Gli operatori volontari del servizio civile insieme agli esperti degli Enti si troveranno a ricercare ed analizzare progetti di comunità energetiche sviluppati sul territorio regionale e nazionale valutandone i relativi contesti ed analizzando gli aspetti di dettaglio. In particolare, sarà interessante verificare la natura dei progetti gli stakeholders coinvolti e le fasi di realizzazione. In questo modo gli operatori volontari potranno meglio comprendere gli aspetti operativi per promuovere questo genere di progetti.
Attività 1.5 - Realizzare percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole.	L'attività consiste prima nell'apprendere e poi nel realizzare percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole, usufruendo dell'esperienza dei volontari dell'associazione e dei materiali già realizzati negli anni precedenti. Nelle sedi di Reggio Emilia (nella sede secondaria) e Parma si realizzeranno anche dei campi giochi estivi dove gli operatori. All'interno di questi campi estivi si realizzano attività come. • Atelier per inventare oggetti nuovi con materiali riciclati o naturali • Visita alla fattoria didattica • Laboratori ambientali • Passeggiate in campagna e approccio con l'orienteeering • Prove di cucina per la preparazione di sane e deliziose merende • Caccia al tesoro e giochi di squadra • Visita al museo dell'acqua e all'acquedotto di Reggio Emilia • Notte in tenda • Vendemmia e pigiatura all'uva • Trekking con gli asini
Attività 2.1 - Studio dello stato di adesione ai PAESC sul territorio regionale e analisi degli obiettivi in particolare per le città capoluogo e per i territori interessati dal	Gli operatori volontari del servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti degli Enti nell'elaborazione sintetica delle informazioni contenuti nei PAESC attraverso dossier di approfondimento ed infografiche facilmente leggibili e

progetto e nella successiva elaborazione sintetica dei risultati per favorire una lettura completa delle performance dei comuni dell'Emilia-Romagna...	comunicabili. Possono essere organizzati anche eventi specifici per presentare tali risultati.
Attività 3.1 - Monitoraggio della qualità dell'aria, con analisi del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. Individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema dell'inquinamento atmosferico e analisi sulle possibili cause e soluzioni da mettere in atto...	Gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a collaborare con i responsabili degli Enti nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria. Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare
Attività 3.2 - Azioni di sensibilizzazione di cittadini, famiglie, associazioni e scuole affinché vengano adottati sempre più comportamenti consapevoli e buone pratiche di limitazione dell'inquinamento dell'aria...	Gli operatori volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle sedi, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici degli Enti e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social).
Attività 4.1 - L'attività di raccolta dati sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduzione rifiuti in regione passa attraverso lo studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali su produzione dei rifiuti e raccolta differenziata, e individuazione delle aree più virtuose e di quelle ancora problematiche...	Gli operatori volontari del servizio civile insieme agli esperti degli Enti si troveranno ad elaborare i risultati dei questionari inviati ai vari comuni della regione Emilia-Romagna, nell'ambito della campagna regionale Ecoforum Rifiuti, relativamente alle modalità di raccolta rifiuti, ai sistemi tariffari, alle azioni virtuose e nella raccolta ed elaborazione dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti e recuperati. Particolare attenzione verrà data all'impatto climatico e sociale dei RAEE con partecipazione ed organizzazione dell'International E-waste Day. Si occuperanno inoltre della comunicazione e valorizzazione delle buone pratiche di gestione rifiuti presenti in regione, in particolare della raccolta dati rispetto alle abitudini anche di esercizi privati, nell'impiego dell'usa e getta.
Attività 4.2 - Analizzare e ricercare le pratiche virtuose di Economia Circolare presenti in regione e sui territori di Reggio Emilia a Parma, con particolare attenzione al riciclo dei rifiuti e all'utilizzo di materia prima seconda diventa importante per la divulgazione delle iniziative esistenti e dei benefici ambientali portati da questo genere di attività...	Gli operatori volontari del servizio civile collaboreranno con operatori ed esperti degli Enti nell'individuazione di buone pratiche di economia circolare dal basso, ne faranno un censimento e favoriranno la nascita di reti e collaborazioni territoriali. In collaborazione con il partner individuato, realizzeranno attività di divulgazione sul tema.
Attività 5.1 - Consiste nel realizzare sul territorio delle iniziative per la valorizzazione e la cura dell'ambiente...	Gli operatori volontari del servizio civile e gli esperti degli Enti realizzeranno percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole anche incrociandoli con i temi delle campagne nazionali dell'associazione. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari di Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, preparando i materiali e affiancando gli esperti dell'associazione nelle lezioni in classe. Qualora emergesse l'esigenza di affrontare le lezioni tematiche tramite DAD, queste verranno comunque garantite implementando la conoscenza dei volontari sugli strumenti digitali maggiormente utilizzati a questo scopo. Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare comunicati stampa, infografiche per i principali canali social dell'associazione riguardo ai temi individuati in precedenza, le campagne nazionali, regionali e locali, i momenti di divulgazioni

	organizzati. I volontari del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione di queste attività e nell'elaborazione di forme innovative di coinvolgimento della popolazione e di divulgazione delle informazioni. Infine i volontari dovranno progettare iniziative di coinvolgimento del pubblico per divulgare le tematiche affrontate favorendone la partecipazione e la responsabilizzazione sulle tematiche ambientali. Il volontario entrerà a conoscenza delle reti associative vicine. Col supporto degli esperti dell'associazione i volontari si troveranno a gestire gli aspetti organizzativi e comunicativi delle iniziative. Saranno inoltre parte attiva nello svolgimento delle mobilitazioni, acquisendo capacità di leadership.
Gli Op. Vol. operanti presso Deafal Ong San Lazzaro di Savena saranno impegnati nelle seguenti attività (la loro attività sarà coordinata dalla sede centrale DEAFAL Lombardia):	
Attività 1.1 Promuovere nuovi interventi progettuali di educazione ambientale e di promozione dell'agroecologia in partenariato con OCS e istituzioni emiliane	L'op.vol. supporterà nella redazione delle proposte progettuali, collaborando alla redazione dei testi di progetto e del budget. Inoltre, collaborerà alla comunicazione delle attività di progetto, occupandosi della redazione di testi per articoli, newsletter e social network.
Attività 1.3 realizzare iniziative pubbliche di formazione ed educazione sui temi ambientali rivolte alla cittadinanza emiliana	L'op.vol. supporterà le attività di segreteria organizzativa delle iniziative pubbliche, collaborando anche alla comunicazione delle stesse (newsletter, siti, social network) e alla redazione e raccolta della reportistica
Attività 1.4 Realizzare interventi di agroforestazione coinvolgendo la cittadinanza	L'op.vol. supporterà l'organizzazione delle attività di agroforestazione, collaborando nella preparazione dei laboratori e supportando le mansioni legate alla coltivazione.

Marche

Gli Op.Vol. operanti presso gli enti, Comitato Uisp Fabriano, Centro Sportivo Uisp, Uisp Territoriale di Jesi, Uisp Comitato Territoriale Pesaro-Urbino, Uisp Comitato Provinciale di Macerata, Uisp Sede Legale Ascoli Piceno, Comitato Territoriale di Fermo, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 - Laboratori "Sport & Mobilità Dolce" (Modello Transport) Attività 1.2 - Workshop "Eventi e Impianti a Impatto Zero" Attività 1.3 - Strumenti per la biodiversità	Gli Op. Vol. supporteranno la preparazione dei materiali didattici (schede, cartelloni, kit educativi per il modello Transport). Affiancheranno il personale durante i laboratori nelle scuole e nei centri estivi, gestendo l'accoglienza e la facilitazione dei gruppi. Si occuperanno della raccolta di feedback e documentazione fotografica delle attività.
Attività 2.1 - Campagna multicanale "UISP Marche Green" Attività 2.2 - Community Meeting & Webinar Attività 2.3 - Monitoring & Feedback	Gli Op. Vol. contribuiranno alla creazione di contenuti digitali (bozze testi, foto, idee grafiche) per la campagna "UISP Marche Green". Supportano la pubblicazione sui social sotto supervisione e collaborano alla gestione tecnica di webinar e incontri informativi. Raccolgono i dati per il monitoraggio delle interazioni e dei feedback.
Attività 3.1 - Eventi Sportivi "Plastic-Free" Attività 3.2 - Giornate di "Sport & Clean-up" Attività 3.3 - Incontri di quartiere	Gli Op. Vol. supporteranno l'organizzazione logistica di eventi pubblici (allestimento spazi, registrazioni presenze) e giornate di clean-up. Accompagneranno i cittadini e le famiglie durante le attività itineranti, distribuendo materiali informativi e raccogliendo proposte dalla comunità.
Attività 4.1 - Tavoli tecnici locali Attività 4.2 - Mappatura dei percorsi sicuri	Gli Op. Vol. raccoglieranno e organizzeranno informazioni su enti e associazioni locali per la mappatura dei percorsi sicuri casa-sport. Affiancheranno il personale durante tavoli e

	sopralluoghi territoriali, occupandosi dell'invio di materiali di follow-up e aggiornamento tra gli enti della rete.
Attività 5.1 - Vademecum "Società Sportiva Sostenibile" Attività 5.2 - Promozione Strategie Sostenibili	Gli Op. Vol. supporteranno la promozione di comportamenti sostenibili tramite la distribuzione del vademecum alle società affiliate. Collaboreranno alla raccolta di dati di base (osservazioni e questionari) su clima e biodiversità e aiuteranno nella diffusione delle strategie territoriali (Agenda 2030).

Gli Op.Vol. operanti presso gli enti Legambiente Circolo il Pettiroso, Legambiente Marche Sede Regionale, Circolo Legambiente Fano "Idefix", Circolo Legambiente Pesaro il Ragusello saranno impegnati nelle seguenti attività

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona, Pesaro e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, dal reclutamento al coinvolgimento dei ragazzi e ragazze, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni dei ragazzi all'iniziativa; - facilitazione della partecipazione dei ragazzi
Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona, Pesaro e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando gli educatori ambientali di Legambiente Marche e quelli Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino. Esperienza particolarmente formativa sarà la fase di progettazione delle proposte educative e dei laboratori e la gestione delle attività con i ragazzi. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - partecipazione all'ideazione e alla progettazione dei percorsi educativi affiancando gli educatori e i formatori di Legambiente Marche e quelli del Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino. In particolare, gli OV collaboreranno all'ideazione delle attività, definendo attività e metodologie didattiche in base all'età dei ragazzi; - supporto alla predisposizione del materiale didattico (schede di osservazione, manuali didattici, ecc.); - segreteria organizzativa, con aggiornamento data base scuole, invio mail alle scuole, recall, raccolta adesioni, predisposizione dei calendari degli appuntamenti con le classi; - affiancamento educatori ambientali nello svolgimento e nella conduzione delle attività educative in classe.
Attività 1.3 Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona, Pesaro e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla raccolta materiali e documentazione utile e predisposizione di faq; - supporto alla gestione dei contatti con i cittadini; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.)

Attività 2.1 Raccolta, elaborazione dati e presentazione della qualità ambientale degli ambienti urbani. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona, Pesaro e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); - supporto alla verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; - supporto alla raccolta dei dati su banche dati pubbliche; - supporto all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei dossier; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione del dossier.
Attività 2.2 Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico del mare, con particolare attenzione alle foci dei fiumi, e dei laghi delle Marche. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona, Pesaro e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi organizzative della campagna di monitoraggio delle acque dei fiumi e dei laghi: - collaborazione all'individuazione dei punti di campionamento; - partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente marche alla raccolta di campioni delle acque e alla misurazione dei parametri chimico fisici; - supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Marche.
Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona, Pesaro e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni partecipanti
Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Marche di Ancona, Pesaro e Fano e Circolo Legambiente "Il pettirosso" di Tolentino</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla segreteria organizzativa (definizione calendario iniziative, contatti con amministrazioni comunali e aziende, invio inviti, recall, raccolta firme presenze, ecc.); - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione di enti e aziende.

Umbria

Gli Op.Vol. operanti in Umbria presso gli enti, Legambiente Umbria, Arci Perugia, Arci Solidarietà Terni, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia, nella sede di Arci Perugia e in quella di Arci Solidarietà a Terni</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, dal reclutamento al coinvolgimento dei ragazzi e ragazze, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo dei minori stranieri e dei giovani stranieri in generale; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - raccolta adesioni dei ragazzi all'iniziativa; - facilitazione della partecipazione dei ragazzi affiancando i responsabili dell'associazione.
Attività 1.2 Progetti/laboratori di educazione ambientale, di cittadinanza, di convivenza e coesione, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia, nella sede di Arci Perugia e in quella di Arci Solidarietà a Terni</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando gli educatori ambientali di Legambiente Umbria, di Arci Perugia e Arci Solidarietà Terni. Esperienza particolarmente formativa sarà la fase di progettazione delle proposte educative e dei laboratori e la gestione delle attività con i ragazzi. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - partecipazione all'ideazione e alla progettazione dei percorsi educativi affiancando gli educatori e i formatori di Legambiente Umbria, Arci Perugia e Arci Solidarietà Terni. In particolare, gli OV collaboreranno all'ideazione delle attività, definendo attività e metodologie didattiche in base all'età dei ragazzi; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo dei giovani stranieri in generale; - supporto alla predisposizione del materiale didattico (schede di osservazione, manuali didattici, ecc.); - segreteria organizzativa, con aggiornamento data base scuole, invio mail alle scuole, recall, raccolta adesioni, predisposizione dei calendari degli appuntamenti con le classi; - affiancamento educatori ambientali nello svolgimento e nella conduzione delle attività educative in classe.
Attività 1.3 Sportelli informativi rivolti ai cittadini sul risparmio energetico, su come migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e stili di vita sostenibili <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia, nella sede di Arci Perugia e in quella di Arci Solidarietà a Terni</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla raccolta materiali e documentazione utile e predisposizione di faq anche multilingue; - supporto alla gestione dei contatti con i cittadini; - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione e il protagonismo delle comunità straniere; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione multilingue per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto e affiancamento agli operatori associativi nell'accoglienza per facilitare la partecipazione dei cittadini stranieri.

Attività 2.1 Raccolta, elaborazione dati e presentazione della qualità ambientale degli ambienti urbani. <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia, nella sede di Arci Perugia e in quella di Arci Solidarietà a Terni</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi previste dall'attività affiancando i responsabili dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); - supporto alla somministrazione di questionari alla popolazione straniera; - supporto alla verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; - supporto alla raccolta dei dati su banche dati pubbliche; - supporto all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei dossier; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per le attività dello sportello (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.); - supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione del dossier coinvolgendo anche le comunità straniere.
Attività 2.2 Realizzazione di una campagna di monitoraggio biologico, chimico fisico e della fauna ittica e del benthos delle acque dei laghi e dei fiumi dell'Umbria <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia.</i>	Gli op.vol. parteciperanno a tutte le fasi organizzative della campagna di monitoraggio delle acque dei fiumi e dei laghi: - collaborazione all'individuazione dei punti di campionamento; - partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Umbria alla raccolta di campioni delle acque e alla misurazione dei parametri chimico fisici; - partecipazione ai campionamenti della fauna ittica e del benthos insieme ai tecnici di Legambiente Umbria e a quelli del Dipartimento di Chimica Biologia e biotecnologie dell'Università di Perugia; - supporto alla diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Umbria.
Attività 2.3 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti. <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia, nella sede di Arci Perugia e in quella di Arci Solidarietà a Terni</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative, avendo la possibilità di affiancare anche il responsabile della comunicazione e gli altri referenti dell'associazione. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dagli op.vol.: - supporto all'organizzazione delle campagne, delle iniziative e degli eventi coinvolgendo anche le comunità straniere; - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione dei ragazzi; - realizzazione e raccolta feedback partecipanti
Attività 2.4 Attività di informazione e formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili rivolte ad enti pubblici e aziende. <i>L'attività sarà svolta sia nelle sedi di Legambiente Umbria a Perugia, nella sede di Arci Perugia e in quella di Arci Solidarietà a Terni</i>	Questa attività vedrà coinvolti gli op.vol. nelle varie fasi organizzative. Di seguito il dettaglio del ruolo svolto dai volontari: - supporto alla segreteria organizzativa (definizione calendario iniziative, contatti con amministrazioni comunali e aziende, invio inviti, recall, raccolta firme presenze, ecc.); - supporto all'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione (grafica per locandine, grafiche per social, breve video promozionale, realizzazione di post per i canali social e web, comunicati stampa, ecc.) per promuovere la partecipazione di enti e aziende.

Campania

Gli Operatori Volontari operanti presso Legambiente Avellino – Alveare Aps, Arci Avellino, ASC Aps Avellino saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici. <i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di Legambiente Avellino - Alveare Aps</i>	• Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche
Attività 2.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Avellino - Alveare Aps, Arci Avellino e ASC Aps Avellino</i>	Gli Op. Vol. affiancheranno lo staff di Legambiente, e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento: • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social dell'associazione; • collaborazione alla raccolta delle adesioni; • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni
Attività 3.1 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione. <i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di Legambiente Avellino - Alveare Aps</i> Attività 3.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati. <i>Attività svolta prevalentemente dalla sede di Legambiente Avellino - Alveare Aps</i>	Gli Op. Vol. potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare: • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpac). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.) Gli Op. Vol. potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque: • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente, ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web dell'associazione.

Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. Ad esempio, in occasione della campagna Spiagge e fondali puliti (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier Park litter e Beach litter. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Avellino - Alveare Aps, Arci Avellino e ASC Aps Avellino</i>	Gli Op. Vol. potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento: • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) che si terranno in tutto il territorio regionale (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini; • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente.
Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente). <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Avellino - Alveare Aps, Arci Avellino</i>	• Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier Ecosistema scuola, i comuni per il dossier Comuni rinnovabili) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente Campania, e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (• collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali. • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente.
Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani. <i>Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Avellino - Alveare Aps, Arci Avellino e ASC Aps Avellino</i>	• Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier. • partecipazione all'organizzazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici su tutto il territorio regionale; • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente.

Attività 7.1

Progettare e realizzare attività di citizen social science finalizzate all'analisi dei comportamenti legati alla mobilità dolce e all'approfondimento del rapporto tra cittadinanza e pianificazione urbana sostenibile; raccogliere, sistemare e analizzare i dati; redigere rapporti e materiali di restituzione; supportare le attività di promozione sui temi della mobilità sostenibile.

Attività svolta dalle sedi di attuazione di Legambiente Avellino - Alveare Aps, Arci Avellino e ASC Aps Avellino

- Coinvolgimento di cittadini, scuole, associazioni e stakeholder locali in percorsi partecipativi dedicati alla mobilità sostenibile;
- Somministrazione di questionari, interviste e strumenti di rilevazione partecipata sui comportamenti di spostamento e sull'uso dello spazio urbano;
- Organizzazione di momenti di confronto, laboratori e incontri pubblici sui temi della mobilità dolce e della pianificazione urbana sostenibile;
- Elaborazione e interpretazione dei dati raccolti, con restituzione dei risultati alla comunità locale;
- Supporto operativo alle attività del Piedibus, inclusa la sensibilizzazione delle famiglie e il coordinamento delle iniziative sul territorio;
- Collaborazione alle attività di comunicazione, informazione e diffusione dei risultati attraverso materiali divulgativi e canali locali.

Gli Operatori Volontari operanti presso Legambiente Campania Onlus saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1. - Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici.	-Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; -Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; -Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche
Attività 2.1 - Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni	Gli Op. Vol. affiancheranno lo staff di Legambiente Campania, e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento: -collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social dell'associazione; -collaborazione alla raccolta delle adesioni; -partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni
Attività 3.1 - Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione.	Gli Op. Vol. potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare: -Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; -Raccolta dei dati su supporto informatico; -Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpac). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; -Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier -Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); -Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.)
Attività 3.2 - Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le	Gli Op. Vol. potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:

“pressioni antropiche” che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell’ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati.	-partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Campania, ad attività di raccolta di campioni delle acque; -partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; -attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti nelle città che saranno comprese dall’itinerario della campagna; -diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web dell’associazione.
Attività 4.1 - Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di citizen science dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna Spiagge e fondali puliti (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier Park litter e Beach litter.	Gli Op. Vol. potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell’inquinamento: -partecipazione all’organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) che si terranno in tutto il territorio regionale (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. --Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); -partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini; -raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione -partecipazione all’elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; -diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Campania.
Attività 5.1 - Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell’Ufficio Energia di Legambiente).	Collaborazione con lo staff di Legambiente Campania, per l’invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier Ecosistema scuola, i comuni per il dossier Comuni rinnovabili) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; -ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; -raccolta delle buone pratiche che emergono dall’analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; -partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente Campania, e con l’ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull’efficienza energetica (-collaborazione alla scrittura dei dossier; -partecipazione all’organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali. -collaborazione all’aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania.
Attività 6.1 - Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani.	Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); -verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier. -partecipazione all’organizzazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici su tutto il territorio regionale; -collaborazione all’aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Campania.

Gli Operatori Volontari operanti presso Associazione Culturale Sportiva di Volontariato - Quartiere Ogliara, Blam Aps, Energy Life, Associazione Gioventù 2000 Onlus, Associazione di Promozione Sociale Osservatorio sui Minori, Associazione di Promozione Sociale Osservatorio sui Minori, Marea saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Attività 1.1 Laboratori ambientali <i>Attività realizzate da: Associazione di volontariato di quartiere Ogliara, Energy Life e Osservatorio sui Minori</i>	Gli operatori volontari saranno di supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività e collaboreranno nella raccolta e nella selezione delle informazioni riguardanti inquinamento e tematiche ambientali. Nello specifico, le attività laboratoriali dei volontari saranno: - Ausilio nella ricerca di materiali informativi cartacei e digitali; - Supporto nella gestione del laboratorio; - Cooperazione alla ricerca, selezione e raccolta del materiale da riciclo; - Supporto alla realizzazione di oggetti con materiali di risulta.
Attività 1.2 Attività nelle scuole <i>Attività realizzate da: Associazione di volontariato di quartiere Ogliara, Osservatorio sui Minori</i>	Gli operatori volontari supporteranno gli operatori nella creazione e gestione degli incontri nelle scuole, in particolare: - Preparazione degli incontri di formazione; - Contatti con le scuole; - Preparazione delle attrezzature; - Preparazione del materiale didattico; - Divulgazione del materiale didattico; - Supporto all'incontro.
Attività 2.1. Centro informazione <i>Attività realizzate da: Blam, Energylife, Gioventù 2000, Marea.</i>	Gli operatori volontari supporteranno gli operatori del centro informazioni nelle seguenti attività: - Raccolta dati statistici relativi ai dati ambientali sul territorio; - Realizzazione e distribuzione del materiale divulgativo; - Ausilio nell'azione di orientamento rispetto al riciclo e alla raccolta differenziata; - Ausilio nell'azione di orientamento rispetto ai beni artistici, architettonici e paesaggistici presenti sul territorio; - Aggiornamento della mailing list di giovani interessati a ricevere ulteriori informazioni e aggiornamenti.
Attività 2.2. Campagne di sensibilizzazione <i>Attività realizzate da: Associazione di volontariato di quartiere Ogliara, Blam, Energylife, Gioventù 2000, Marea.</i>	Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di sensibilizzazione: - Affiancheranno gli operatori nell'organizzazione e calendarizzazione degli eventi; - Supporteranno gli operatori nello sviluppo della rete di contatti con gli altri enti; - Supporteranno gli operatori nell'organizzazione dello Swap party. - Prenderanno parte agli incontri presso i diversi enti, supportandone la gestione e l'organizzazione.

Puglia

Gli Operatori Volontari operanti presso Bosco delle Pianelle Km 14900, Associazione Pomona Onlus saranno impegnati nelle seguenti attività:

Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Piano di comunicazione e divulgazione presso le Scuole del territorio delle proposte elaborate. Organizzazione dei materiali divulgativi, raccolta adesioni, calendarizzazione.	- Gestione in autonomia della costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio, recupero dei contatti con le Scuole del territorio; - Creazione di una banca dati;

	- Supporto nella redazione del materiale divulgativo; - Supporto nella attività di presentazione delle proposte; - Supporto nella gestione delle adesioni e della calendarizzazione delle attività
Monitorare, attraverso la somministrazione di questionari, il grado di efficacia delle azioni e di soddisfazione dei partecipanti.	- Partecipazione alla elaborazione degli strumenti di rilevazione; - Somministrazione dei questionari; - Organizzazione dei dati in un report; - Partecipazione agli incontri di lettura ed analisi dei dati.
Raccolta documentaria inerente all’attività svolta, comune alle organizzazioni attuatrici del progetto e relativa all’apporto degli operatori volontari nello sviluppo delle attività previste. Il materiale sarà inoltre utile ed utilizzato per l’attività sopra descritta di rendicontazione di programma/progetti.	- Gli operatori volontari saranno impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia: - partecipazione alla progettazione delle modalità di svolgimento dell’attività; - reperimento materiale e sua organizzazione, - raccolta dati, utilizzo di programmi di editing e grafica; - ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale; - attività di comunicazione con l’esterno.
Attività specifiche per la sede: Bosco delle Pianelle Km 14900	
Itinerario la Ciclovía dell’Acquedotto, passeggiata in bici in piena Valle d’Itria.	- Acquisizione delle informazioni utili alla fase del lavoro sul campo; - Primo approccio con l’equipe di pianificazione degli interventi e supporto sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno; - Supporto all’elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con le tematiche; - Inserimento negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche; - Accoglienza e affiancamento durante lo svolgimento degli itinerari/laboratori dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro. - Supporto per attività, giochi, sperimentazioni; - In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi.
Itinerario “Trova l’intruso nel bosco” breve passeggiata nel bosco di leccio e macchia mediterranea.	
Itinerario “Brigantaggio fra boschi e masserie”, escursione guidata nella gravina del Vuolo di Martina Franca per raggiungere la grotta del brigante Sergente Romano.	
Laboratorio “Didattica in una masseria della Valle d’Itria”. Passeggiata per esplorare il bosco e scoprire l’organizzazione di una tipica masseria della Valle d’Itria.	
Laboratorio “H2OLTRE...PARCO”, passeggiata tra le acque risorgive di Fiume Morelli e il vicino tratto di costa, intervallata da laboratori di sperimentazione	
Attività specifiche per la sede: Associazione Pomona Onlus	
I giardini di Pomona laboratorio di educazione alla agrobiodiversità con la visita del conservatorio botanico e la progettazione e l’impianto di “piccoli orti” e la riproduzione per giovani partecipanti del lavoro di studio e catalogazione della diversità in natura, necessaria alla sopravvivenza.	- Acquisizione delle informazioni utili alla fase del lavoro sul campo; - Primo approccio con l’equipe di pianificazione degli interventi e supporto sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno; - Supporto all’elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con le tematiche; - Inserimento negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche; - Accoglienza e affiancamento durante lo svolgimento degli itinerari/laboratori dei bambini/ragazzi nei gruppi di lavoro; - Supporto per attività, giochi, sperimentazioni; - In una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gestione in autonomia di piccoli gruppi.
“Nel paradiso dei frutti antichi” proposta di laboratorio didattico per conservare, trasformare, gustare. Diverse esperienze con gli esperti nella conservazione e trasformazione della frutta dei Giardini di Pomona.	
Arci Servizio Civile Naz.le Aps Azione 1 Gestione Progetto (Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps): nessun ruolo. In linea con il testo della “Circolare del 12 marzo 2025 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei	

programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione". e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socioculturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Legambiente Vicenza APS - Vicenza - Contrà dei Burci, 27 - 36100 - **1 posto**

UIISP Territoriale Jesi - Jesi - Via Tabano, 1 - 60035 - 3 posti

ARCI Como - Como - Via Alfonso Lissi, 6 - 22100 - **2 posti**

Comitato UISP Fabriano - Fabriano - Via Felice Cavallotti, 45 - 60044 - 1 posto

Comitato Territoriale Pesaro-Urbino - Pesaro - Viale Goffredo Mameli, 72 - 61121 - 1 posto

Legambiente Circolo Il Pettiroso - Tolentino - Via Roberto Gullini, 6 - 62029 - 2 posti

Legambiente Parma - Parma - Viale Antonio Bizzozzero, 19 - 43123 - **2 posti**

Slow Food Italia - Bra - Piazza Venti Settembre, 5 - 12042 - **1 posto**

ARCI Mantova - Mantova - Piazza Tom Benetollo, 1 - 46100 - **1 posto**

Associazione Casa per la Pace-Milano - Milano - Via Marco D'Agrate, 1 - 20139 - **3 posti**

Circolo Legambiente Dora Baltea - sede 2 - Ivrea - Via Dora Baltea, 40/B - 10015 - **1 posto**

Comitato Provinciale UISP di Macerata - Macerata - Borgo Nicolò Peranzoni, 113 - 62100 - 1 posto

Legambiente Lombardia - Milano - Via Adelaide Cairoli Bono, 22 - 20127 - **2 posti**

Legambiente Padova ONLUS - Padova - Piazza Caduti della Resistenza, 6 - 35138 - **1 posto**

Porto Burci - Vicenza - Contrà dei Burci, 27 - 36100 - **2 posti**

Legambiente Umbria - Perugia - Via della Viola, 1 - 06122 - **4 posti**

Legambiente Campania ONLUS - Napoli - Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, 168 - 80137 - **4 posti**

ARCI Servizio Civile Avellino - Avellino - Via Giuseppe Marotta, 14 - 83100 - **2 posti**

ARCI Solidarietà Terni - Terni - Viale Benedetto Brin, 113 - 05100 - **1 posto**

ARCI Perugia - Perugia - Via della Viola, 1 - 06122 - **2 posti**

Associazione di Volontariato di Quartiere Ogliara Mod. 2 - Salerno - Via Casa Postiglione, SNC - 84133 - **3 posti**

Associazione Pomona ONLUS - Cisternino - Contrada Figazzano, 114 - 72014 - **3 posti**

Bosco delle Pianelle KM 14900 - Ostuni - Strada Statale 16 Adriatica, KM800 - 72017 - **1 posto**

Centro Sportivo UISP - Ancona - Via Santa Maria di Vico, 1 - 60131 - 2 posti

Energy Life - Cava de' Tirreni - Traversa Arena, 58 - 84013 - **5 posti**

Sede Legale - San Benedetto del Tronto - Via Timavo, 1 - 63074 - **2 posti**

UIISP Comitato Territoriale di Fermo - Fermo - Via del Bastione, 3 - 63900 - 1 posto

Centro Polifunzionale Il Girasole - Salerno - Viale Massimo D'Azeglio, 1 - 84133 - **1 posto**

Centro Aggregativo Giovanile Quartiere Mariconda - Salerno - Via Raffaele Mauri, 7/8 - 84129 - **1 posto**

Legambiente Reggio Emilia - Reggio nell'Emilia - Via Marino Mazzacurati, 11 - 42122 - **1 posto**

Sede ICEI Milano - Milano - Via Cufra, 29 - 20159 - **1 posto**

Sede Sociale Marea - Salerno - Via Davide Galdi, 10 - 84129 - **1 posto**

DEAFAL ONG - Nuova - Milano - Via Volturmo, 32 - 20124 - **2 posti**

Associazione Gioventù 2000 ONLUS - Nuova - San Gregorio Magno - Via Vetrana, 7 - 84020 - **2 posti**

DEAFAL ONG Piemonte - Asti - Via Valle Orfane, 119 - 14100 - **2 posti**

KLUG APS - Torino - Via F, 2 - 10153 - **1 posto**

Legambiente Marche - Ancona - Via Camerano, 18 - 60128 - 2 posti

ARCI Avellino APS - Avellino - Via Giuseppe Marotta, 14 - 83100 - **2 posti**

Chiesa di San Sebastiano del Monte dei Morti - I Morticelli - Salerno - Largo Plebiscito, 8 - 84121 - **2 posti**
Circolo Legambiente Fano "Idefinix" - Fano - Località Prelato, 4/C - 61032 - 1 posto
DEAFAL ONG Sede Emilia Romagna - San Lazzaro di Savena - Via Scuole Farneto, 1 - 40068 - **1 posto**
Legambiente Avellino - Alveare APS Via Marotta - Avellino - Via Marotta, 14 - 83100 - **2 posti**
Circolo Legambiente Pesaro Il Ragusello - Pesaro - Via del Miralfiore, 2 - 61122 - 1 posto
Re.Te. ONG SCU - Torino - Via San Benigno, 22 - 10154 - **1 posto**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 78 posti totali senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.
Disponibilità a guidare automezzi dell'ente per la realizzazione delle attività progettuali.
Disponibilità di impegnarsi in giorni festivi in occasione delle attività pubbliche.
Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", DPCM n. 1641/2024 e successiva modifica.
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente prevederà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del volontario.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: 5 Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42 (percorso in aula + FAD)

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps nella formazione generale verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;

- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
 - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
 - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
 - flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
 - tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
 - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
 - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di *"Servizio Civile Ambientale per lo sviluppo sostenibile"*, che prevede tre modalità di fruizione:

- 1° trance somministrata dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

- 2° trance somministrata da ASC Naz.le Aps;

- 3° somministrata dagli enti attuatori, sarà organizzata in modo tale da garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto.

(la 2° e 3°trance del percorso formativo verrà realizzato entro 270 giorni dall'avvio al servizio)

Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate a distanza a cura del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, così strutturate:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (8 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 30 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.

Come indicato nel Programma Quadro, il progetto "Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile: comunità consapevoli 2027" ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale";

Modulo B, 12 ore online, inserimento del modulo dedicato alle competenze digitali di base, realizzato con il contributo di Fastweb, che risponde all'esigenza di fornire ai giovani partecipanti un insieme minimo e trasversale di abilità oggi indispensabili per operare, comunicare e collaborare in qualsiasi contesto progettuale. Anche in un'iniziativa a carattere ambientale, infatti, la capacità di utilizzare strumenti digitali, piattaforme collaborative e applicativi di base rappresenta un prerequisito fondamentale per partecipare in modo consapevole ed efficace alle attività previste.

Modulo C – 4 ore, erogato da Legambiente Nazionale APS, Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'art. 13 della L. 349/1986. Il percorso rafforza le competenze educative e comunicative degli operatori volontari, fornendo metodologie e contenuti per le attività di educazione ambientale e di diffusione della cultura della sostenibilità previste dalla Linea 2. L'avvio del modulo prevede una breve introduzione agli obiettivi progettuali e un momento di confronto in cui i volontari condividono la propria esperienza di servizio.

Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo D, 7 ore, realizzate localmente, forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore

10 (complessive)

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <u>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</u> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
<u>Modulo A - Sezione 2</u> Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate. <i>Contenuti:</i> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto: - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31 gen. 2023 (Linee Guida...), "in	2 ore

considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: B – formazione attraverso la piattaforma LV8	12 ore (complessive)
Contenuti: <i>Introduzione e formazione sulle competenze digitali di base, con focus su programmi e conoscenze fondamentali per lavorare e collaborare in modo efficace nel contesto digitale attuale</i>	
Modulo B_1 – Digitale di base per il mondo del lavoro Completando l'avventura di LV8 “La nascita di GreenUs” (livello di difficoltà <i>normale</i>), attraverso un approccio “learning by playing”, i volontari dovranno simulare la creazione di un bar e sviluppare tutte quelle competenze digitali di base che, al giorno d’oggi, servono per dare vita e portare avanti qualsiasi attività, anche apparentemente analogica. <u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 26 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - suggerimenti per svolgere ricerche più precise su Google e concetti fondamentali per individuare fake news e deepfake; - creazione di un account Gmail e realizzazione di una mail professionale; - creazione e utilizzo di Google Calendar e Google Meet, best practice di una call professionale; - creazione e introduzione all'utilizzo di Google Drive; - introduzione all'uso di Canva e realizzazione di un logo; - creazione di un <i>Profilo dell'attività</i> su Google; - introduzione ad un uso professionale dei social network: saper distinguere i canali, individuare il proprio target, impostare il proprio tone of voice, realizzare	6 ore

un Piano Editoriale Digitale; - fondamenti teorici e pratici dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole; - funzionalità di base di Fogli Google (compatibile con Excel), formule e funzioni fondamentali; - guida alla creazione di un sito internet in formato CMS (Wordpress); - come realizzare una survey (SurveyMonkey), somministrarla al proprio pubblico e analizzarne i risultati; - realizzare una presentazione con Google Presentazioni (analogo a Powerpoint); - elementi base per realizzare un eCommerce; - introduzione al linguaggio HTML. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	
Modulo B_2 – Linguaggi di programmazione e database relazionali Completando l'avventura di LV8 "Il giallo di HereWeApp" (livello di difficoltà <i>difficile</i>), mantenendo l'approccio "learning by playing", i volontari saranno introdotti ad argomenti più tecnici, ovvero all'uso dei linguaggi di programmazione (Python in particolare), all'uso dei database relazionali e i Customer Relationship Manager (CRM), con un nuovo affondo sull'IA Generativa, anche in relazione agli argomenti precedentemente trattati. <u>Contenuti:</u> Nel corso di 8 livelli, composti da 18 attività, vengono affrontati i seguenti temi: - esercizi di logica matematica, introduttivi ai linguaggi di programmazione - introduzione generale ai linguaggi di programmazione: cosa sono, a cosa servono e i concetti fondamentali alla base del loro funzionamento; - basi di Python: elementi del linguaggio fino alla creazione di minigiochi (carta, forbice, sasso); - concetti fondamentali di un database relazionale e guida all'uso del linguaggio SQL per interrogare un database; - introduzione a un CRM (Customer Relationship Manager): cos'è, a cosa serve, perché è particolarmente utile; - approfondimento teorico e pratico dell'IA generativa (ChatGPT4) per un utilizzo efficace e consapevole. <u>Certificazioni:</u> In tre diversi momenti dell'esperienza (livelli 3, 5 e 7) è possibile ottenere delle certificazioni delle competenze acquisite fino a quel momento. Le certificazioni sono realizzate in riferimento al DigComp 3.0, quadro europeo delle competenze digitali.	6 ore
Moduli: C – Educazione ambientale e comunicazione per la sostenibilità	Ore (complessive)
<i>Il modulo fornisce agli OpVol conoscenze di base sulle principali sfide ambientali e strumenti operativi per contribuire alle attività di promozione dello sviluppo sostenibile e di educazione ambientale previste dal progetto, rafforzando capacità comunicative, consapevolezza e competenze utili all'azione nei territori.</i> <u>Temi:</u> - Le tre crisi ambientali: clima, biodiversità, inquinamento. - Sviluppo sostenibile e ruolo dei volontari come agenti di cambiamento. - Metodologie di educazione ambientale per scuole, cittadini e gruppi vulnerabili. - Tecniche di comunicazione efficace e strumenti per la sensibilizzazione territoriale. - Come progettare e condurre attività educative, laboratori e campagne locali. <u>Formatori:</u>	4

Moduli D: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.		7 ore (complessive)
Piemonte		
Enti: <u>Slow Food Italia, Circolo Legambiente Dora Baltea, Rete Ong, Klug Aps</u>		
Contenuti	Ore	
Modulo D-Sezione 1 Analisi del cambiamento climatico e sviluppo sostenibile a livello locale - Cause ed effetti: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti climatici. - Impatti ambientali e socio-economici dei cambiamenti climatici - Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima, anche a livello locale - Economia circolare, zero sprechi, transizione energetica e opzioni di mitigazione e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici. - Conoscenza scientifica e situazione ambientale del Piemonte. - L'equilibrio ecologico: una visione del territorio piemontese. - Riflessioni sul benessere ambientale nel piemonte. - Analisi approfondita dei rapporti uomo-natura nel Piemonte. - Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione. - Il valore delle campagne di sensibilizzazione. <u>Formatrici:</u> Federica Sisti, Angela Berlingò	4	
Modulo D – Sezione 2 Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione - Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore - Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) - Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali - Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione - La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia - Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole e i centri estivi - La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) <u>Formatori:</u> Federica Sisti, Giuseppe Deplano, Luca Spadon, Angela Berlingò	3	
Ente: <u>DEAFAL Ong Asti</u>		
Contenuti	Ore	
Modulo D1: Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne <u>Formatrice:</u> Susanna Debenedetti	3	
Modulo D2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto <u>Formatrice:</u> Susanna Debenedetti	4	
Lombardia		
Enti: <u>Associazione Casa per la Pace-Milano, Arci Como, Legambiente Lombardia, Icei - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Deafal Milano</u>		

Contenuti	Ore
Modulo D1- <u>La nonviolenza per rispondere alla crisi ambientale</u> Incontro interattivo di analisi della Strategia della Nonviolenza di fronte ad ingiustizie e crisi ambientale. Per scoprire quali siano i contributi delle nostre organizzazioni nel cambiamento. <u>Formatore:</u> Mercedes Mas	2
Modulo D2 - <u>La nostra impronta ecologica</u> Incontro interattivo per scoprire e scambiare buone pratiche per ridurre il nostro peso ambientale, come singoli e come organizzazioni. (Formatrice: Mercedes Mas Solè. Casa per la Pace Milano. <u>Formatore:</u> Mercedes Mas	2
Modulo D3 - <u>Caratteristiche fondamentali dell'informazione e della comunicazione partecipata relativa alle tematiche ambientali</u> -Caratteristiche fondamentali dell'informazione e della comunicazione partecipata: dai giornalini della scuola alle fanzine; -Come scrivere un articolo chiaro e comprensibile; -Come usare Wordpress per creare siti web; -CRM: cos'è e perché è importante per le associazioni; -Servizi di mailing e il loro utilizzo; -Organizzare e gestire una redazione. <u>Formatore:</u> Dario Onofrio	3
<u>Ente: DEAFAL Ong Milano</u>	
Contenuti	Ore
Modulo D1: Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne <u>Formatrice:</u> Enrica Lia	3
Modulo D2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto <u>Formatrice:</u> Enrica Lia	4
<u>Ente: Arci Mantova Aps</u>	
Contenuti	Ore
Modulo D1 - <u>Educazione ambientale a Mantova</u> -Cosa si fa e per quali target. Che cos'è e cosa si fa in un Centro di Educazione Ambientale con visita all'area che si estende su circa 2 ettari all'interno di Bosco Virgiliano, alle porte della città (serra delle farfalle, bosco periurbano, etc.). Di proprietà del Comune di Mantova, dal 1998 è affidata all'Associazione Anticittà che ha ideato e realizzato il Centro e gestisce le attività educative e didattiche, in rete con altre realtà associative locali. – Dalla cura della flora e fauna del bosco, agli orti sociali, dalla promozione dell'educazione ambientale alle azioni di advocacy per la tutela delle risorse ambientali come il Tavolo del Mincio che raccoglie 33 associazioni mantovane tra cui Anticittà e Arci Mantova aps per la realizzazione del contratto di fiume a tutela delle sue acque e del suo ecosistema.	4

<u>Formatore:</u> Andrea Fiozzi		
Modulo D2 - Che cos'è Educazione alla Cittadinanza Globale - Come nasce "L' Educazione alla Cittadinanza Globale" e con quale scopo. Perché cultura, sostenibilità ambientale e sociale sono obiettivi caratteristici dell'ECG. La prospettiva globale (globale e locale) che la formazione ECG tiene insieme, perché ECG comporta una long life learning per tutt* e perché la sostenibilità ambientale riguarda anche le generazioni più adulte. Cos'è un presidio di ECG, che funzioni svolge e per chi. Come si verifica l'efficacia di un'azione, che cos'è la teoria del cambiamento e la VAS, valutazione di impatto sociale anche delle azioni messe in atto attraverso i progetti. - Bibliografia: 2015 l'UNESCO, "Global citizenship education: topics and learning objectives", Agenda 2030 e 2023 Aics, Piano di Azione Nazionale Educazione alla Cittadinanza Globale <u>Formatrice:</u> Tania Righi	3	
Veneto <u>Enti: Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Legambiente Vicenza</u>		
Contenuti	Ore	
Modulo D- sezione 1: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientale - La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona - Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online - Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram - Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; - Elementi di giornalismo; - Elementi di informatica - La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale <u>Formatori:</u> Claudia Vivo, Marco Pierantoni	3	
Modulo D - sezione 2: Organizzazione eventi corsistica e laboratori - Ruolo dell'organizzatore, analisi dell'evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento - Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell'evento - Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici - Responsabilità e normative sugli eventi - Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale - Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato - La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni - Costruzione di un budget. <u>Formatori:</u> Claudia Vivo, Piero Decandia	4	
Emilia-Romagna <u>Enti: Legambiente Reggio Emilia Tutela Ambientale Ody, Legambiente Parma</u>		
Contenuti	Ore	

Modulo D - Sezione 1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva • Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; • organizzazione e struttura di Legambiente; • strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; • la progettazione nelle associazioni. <u>Formatori:</u> Bokar Diop, Bruno Marchio	3
Modulo D - Sezione 2: Le principali questioni ambientali Le principali problematiche in Emilia-Romagna relativamente a: Clima, Qualità dell'aria, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico e Resilienza Urbana <u>Formatori:</u> Bokar Diop, Bruno Marchio	4
<u>Ente: DEAFAL Ong San Lazzaro Di Savena</u>	
Contenuti	Ore
Modulo D1: Presentazione progetti ambientali di Deafal e inquadramento delle modalità di gestione e procedure interne <u>Formatrice:</u> Enrica Beuzer	3
Modulo D2 Progettazione e gestione del ciclo di progetto <u>Formatrice:</u> Enrica Beuzer	4
Marche	
<u>Enti: Circolo Legambiente il Pettiroso, Legambiente Marche (Ancona, Pesaro, Fano)</u>	
Contenuti	Ore
Modulo D - Sezione 1: le principali criticità ambientali nelle Marche - Analisi delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (gestione dei rifiuti, economia circolare; qualità delle acque interne, consumo di suolo, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, produzione energetica, ecc.). <u>Formatore</u> Marco Ciarulli	4
Modulo D - Sezione 2: L'educazione ambientale e la citizen science - L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. - Il volontariato ambientale. <u>Formatore</u> Marcella Cuomo	3
<u>Enti: Uisp Comitato Fabriano, Uisp Comitato Territoriale di Ancona, Uisp Territoriale Jesi, Uisp Comitato Territoriale Pesaro-Urbino, Uisp Comitato Provinciale di Macerata, Comitato Uisp Ascoli Piceno, Uisp Comitato Territoriale di Fermo</u>	
Contenuti	Ore
Modulo D - Sezione 1: Lo sport come strumento di educazione ambientale nelle Marche - Analisi del territorio marchigiano e delle sue criticità ambientali locali; come la UISP Marche integra la tutela dell'ambiente nelle manifestazioni sportive storiche (Bicincittà, Giocagin) e nuove	2

(Sulla Sabbia - l'inclusione come cura); il ruolo del volontario come "agente di cambiamento" nelle attività sportive. Obiettivo: Contestualizzare l'azione dei volontari all'interno della realtà associativa regionale. <u>Formatore:</u> Stefano Squadroni		
Modulo D - Sezione 2: Il Modello Transport e la mobilità dolce casa-sport - Metodologie per la mappatura dei percorsi sicuri e sostenibili; tecniche di intervista e raccolta dati tra i soci per analizzare l'impatto degli spostamenti; strumenti pratici per promuovere l'intermodalità e il piedibus/bicibus verso gli impianti sportivi. Obiettivo: Fornire le competenze tecniche per realizzare l'Azione 4 del progetto. <u>Formatore:</u> Stefano Squadroni		3
Modulo D - Sezione 3: Progettazione di laboratori didattici e gestione dei gruppi - Tecniche di animazione ed educazione non formale per bambini e ragazzi; come utilizzare il "Kit Educativo" e i materiali di riciclo per i laboratori scolastici; gestione dei questionari di valutazione della consapevolezza pre/post attività. Obiettivo: Preparare i volontari per le attività pratiche dell'Azione 1 e per il monitoraggio qualitativo previsto nel Box 4. <u>Formatore:</u> Fabiola Cavarischia		2
Umbria <u>Enti: Legambiente Umbria (Perugia), Arci Perugia, Arci Solidarietà Terni</u>		
Contenuti		Ore
Modulo D - Sezione 1: le principali criticità ambientali in Umbria - Analisi delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (gestione dei rifiuti, economia circolare; qualità delle acque interne, consumo di suolo, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, produzione energetica, ecc.). <u>Formatore:</u> Maurizio Zara		3
Modulo D - Sezione 2: L'educazione ambientale e la citizen science - L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. - Il volontariato ambientale. <u>Formatrice:</u> Lucia Nunzi		4
Campania <u>Enti: Legambiente Avellino - Alveare Aps, Arci Avellino e ASC Aps Avellino</u>		
Contenuti		Ore
Modulo D: Ambientalismo scientifico; Il volontariato e l'informazione ambientale Ambientalismo scientifico Che cos'è l'ambientalismo scientifico; Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.); Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente attraverso i risultati raggiunti in questi anni. Il volontariato e l'informazione ambientale		7

- L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali; Il modulo formativo sarà incentrato sulle attività di comunicazione e informazione che prendono le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. <u>Formatore:</u> Antonio Dello Iaco		
<u>Enti: Associazione Culturale Sportiva di Volontariato - Quartiere Ogliara, Blam Aps, Energy Life, Associazione Gioventù 2000 Onlus, Associazione di Promozione Sociale Osservatorio sui Minori, Associazione di Promozione Sociale Osservatorio sui Minori, Marea.</u>		
Contenuti	Ore	
Modulo D1: Didattica e processi di apprendimento Gli operatori volontari acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche utili allo svolgimento del proprio ruolo educativo. Approfondiranno il ruolo dell'educatore all'interno dei contesti formali e informali, comprenderanno le responsabilità educative e relazionali connesse a tale funzione e svilupperanno una maggiore consapevolezza delle dinamiche che regolano i processi di apprendimento. Gli operatori volontari analizzeranno i principali modelli di apprendimento, conoscendone caratteristiche, potenzialità e limiti, al fine di adattare gli interventi alle diverse tipologie di destinatari. Attraverso lo studio delle metodologie didattiche, impareranno a progettare e realizzare attività educative efficaci, inclusive e coerenti con gli obiettivi formativi, rafforzando le proprie competenze comunicative e pedagogiche. <u>Formatore:</u> Francesco Lopardo	3	
Modulo D2: Sensibilizzazione dei cittadini Gli op.vol. si confronteranno con le attività di organizzazione e gestione di un centro informativo e di campagne di sensibilizzazione ambientale. In particolare, acquisiranno tecniche per la comunicazione e l'informazione all'interno di un centro informativo ambientale e svilupperanno competenze legate alle metodologie di front-office e alla gestione di uno sportello informativo. Gli op.vol. approfondiranno inoltre gli aspetti organizzativi e normativi legati alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione, comprendendo le fasi di progettazione, pianificazione e attuazione. Il percorso formativo fornirà strumenti utili per l'organizzazione di eventi, attraverso lo studio di metodologie e buone pratiche. <u>Formatori:</u> Giovanna Celenta, Loris Marino	4	
<u>Ente: Legambiente Campania APS</u>		
Contenuti	Ore	
Modulo D.1: La nascita dell'ambientalismo. La cittadinanza attiva. Le attività di Legambiente Il modulo ricostruisce l'evoluzione dell'ambientalismo fino alle forme contemporanee di cittadinanza attiva, mettendo in evidenza come la tutela dell'ambiente sia inseparabile da diritti, salute, legalità e qualità della vita. Attraverso l'esperienza di Legambiente Campania, si analizzano strumenti e pratiche di partecipazione (campagne, monitoraggi, azioni territoriali, volontariato, advocacy) utili a leggere i problemi locali e trasformarli in iniziative concrete, inclusive e nonviolente, capaci di incidere sulle scelte pubbliche. <u>Formatori:</u> Angelo Buonomo, Grazia Maria Forino	2	

Modulo D.2: <i>Le principali questioni ambientali, l'ambientalismo scientifico e la realizzazione delle analisi</i> Il modulo affronta le principali emergenze ambientali (crisi climatica, qualità dell'aria, rifiuti ed economia circolare, consumo di suolo, biodiversità, acqua e mare), proponendo l'approccio dell'ambientalismo scientifico: dati, metodo, trasparenza e verifica sul campo. L'analisi dei dati diventa la base per proporre soluzioni praticabili e giuste (prevenzione e riduzione degli impatti, rinnovabili ed efficienza, mobilità sostenibile, stop alle illegalità ambientali), imparando a raccogliere e interpretare informazioni utili per orientare scelte e comportamenti. <u>Formatrice:</u> Ottavia D'Agostino	2
Modulo D.3: <i>Comunicare l'ambientalismo scientifico</i> Il modulo è dedicato a come tradurre dati e evidenze scientifiche in messaggi chiari, corretti e coinvolgenti, contrastando disinformazione e greenwashing. Si lavora su narrazioni che tengano insieme urgenza e soluzioni, responsabilità individuali e politiche pubbliche, dimensione locale e globale. Le attività puntano a costruire prodotti comunicativi (dossier, contenuti social, materiali divulgativi) che rendano i volontari capaci di informare, mobilitare e stimolare partecipazione consapevole. <u>Formatori:</u> Grazia Maria Forino	2
Modulo D.4: <i>Sviluppo sostenibile, green economy e green jobs</i> Il modulo esplora il significato di sviluppo sostenibile e la transizione ecologica come opportunità di innovazione e lavoro di qualità, ma anche come percorso che deve essere equo e giusto. Si approfondiscono economia circolare, decarbonizzazione, energie rinnovabili, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e filiere sostenibili, evidenziando competenze e profili professionali emergenti ("green jobs") e i rischi di transizioni solo di facciata. L'obiettivo è collegare scelte ambientali, impatti sociali e nuove opportunità per i territori, con attenzione a inclusione e giustizia climatica. <u>Formatori:</u> Angelo Buonomo, Grazia Maria Forino, Ottavia D'Agostino	1
Puglia <u>Ente:</u> <i>Cooperativa Serapia</i>	
Contenuti	Ore
Modulo D: I progetti di pianificazione delle aree protette • Caratteristiche del territorio; • Caratteri generali: la Valle d'Itria, la Riserva Bosco delle Pianelle, il Parco delle Dune Costiere. • Le aree protette all'interno della regione Puglia. • Normativa di riferimento. • Punti di forza e criticità. <u>Formatore:</u> Pietro Chiatante	7
<u>Ente:</u> <i>Pomona ONLUS</i>	
Contenuti	Ore
Modulo D: Agrobiodiversità • Cos'è la biodiversità, la diversità nelle forme di vita. • Evoluzione delle specie domestiche, come è avvenuta la diversificazione dal ceppo originale. • Conservazione di fruttifere arboree: gestione della collezione ficus carica, la più grande in Italia con circa 200 varietà e cloni (sottovarietà), varietà locali fra alto e basso Salento, varietà storiche italiane, varietà largamente diffuse sul territorio nazionale, varietà	7

regionali, varietà internazionali. • Redazione delle schede botaniche delle varie cultivar elementi che caratterizzano le varietà il tronco a volte, la foglia e il frutto, dalla foglia completata al frutto. • Cartellinatura e mappatura.		
<u>Formatore:</u> Pietro Belloni		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA_ Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità 2027

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

1) **Goal 4:** fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva;
2) **Goal 11:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
3) **Goal 13:** promuovere azioni per contrastare il cambiamento climatico, l'obiettivo del progetto è promuovere la diffusione della cultura ambientale e della sostenibilità attraverso attività educative, informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle tre principali crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito di azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Tipologia Minori opportunità: difficoltà economiche

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di coinvolgere i giovani con minori opportunità, gli enti coinvolti nel progetto, avvieranno una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata. Tenendo conto che gli aspiranti operatori volontari con difficoltà economiche potrebbero non avere accesso alle informazioni online relative ai bandi di selezione e ai progetti, l'ente prevede di realizzare: attività di promozione del progetto di scu a livello locale attraverso radio locali, informazione attraverso materiale informativo cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani, open day di presentazione del bando e dei progetti negli istituti superiori del territorio e nelle sedi universitarie, informazione sui social network degli enti coinvolti attraverso post specifici e brevi video esplicativi, coinvolgimento degli enti che sul territorio entrano in contatto con questa categoria di giovani: - centro per l'impiego - sportello di orientamento al lavoro - servizi sociali dei comuni del territorio interessato dal progetto.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli op. vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni ad integrazione del reddito. Inoltre, ASC Aps e gli enti di accoglienza impegnati nel progetto al fine di favorire l'inserimento del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane: - evitando spostamenti che prevedono un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri; pertanto, essi avverranno sempre con il personale dell'ente; -

evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo). Infine per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti di ASC Aps, in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate: - accompagnamento all'iscrizione al centro per l'impiego di riferimento, al programma garanzia giovani e o altro servizio per il lavoro - incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche,...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso anche piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tutoraggio: Ultimi 3 mesi - 21 ore di cui 17 di gruppo e 4 singole

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on line in modalità sincrona; - role-play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. Il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'op.vol. delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del dlgs n. 13/2013), i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 op.vol. per garantire una partecipazione attiva degli stessi e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore complessive. Per facilitare l'op.vol. alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Attività obbligatorie

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del sc. Il percorso prevede: - Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "so fare/mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità. ciò aiuterà a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'op.vol.. Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. verranno utilizzati strumenti quali: - le 10 esperienze più significative nell'esperienza del SCU - le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le esperienze, i successi e gli insuccessi. Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo). un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (chi sono-domanda/cosa cercano/offerta). Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. si proporrà un focus su linkedin e altri portali simili (social job professional) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, eures per il lavoro in eu), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà

analizzato il curriculum vitae e lo youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'op.vol.. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'europass. Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di empowerment, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e sul self empowerment ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifica attività opzionali

In relazione alle attività opzionali si somministreranno i seguenti due moduli: 1. Le opportunità per i giovani in Europa: modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del corpo europeo di solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con CV tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti. 2. Il diritto al lavoro: modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle società del mutuo soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei Sindacati nella tutela dei lavoratori.